



**Ufficio Scolastico Regionale per le Marche**  
**Ufficio VI-Ambito territoriale di Pesaro e Urbino**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

# **FAQ**

## **PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE EQUIPOLLENTI**

**ESAMI DI QUALIFICA E DI STATO  
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**A.S. 2016/2017**

## SUGGERIMENTI PER PREPARARE Prove Equipollenti per l'Esame di Qualifica e di Stato

### 1) Quando devo iniziare a lavorare sulle Prove Equipollenti (PE)?

È importante iniziare per tempo. Si tratta di un lavoro per approssimazioni successive che dovrebbe partire dagli anni precedenti a quello dell'esame, in modo graduale. Dalle verifiche delle singole materie alle simulazioni dell'esame

### 2) Quante PE posso richiedere in sede di esame?

Una, due ... tutte, dipende da come si è lavorato durante gli anni e da quello che viene richiesto nella Relazione di presentazione agli esami

### 3) Cosa devo tener presente prima di predisporre la prova?

- Profili in uscita
- Programmi svolti

### 4) A quali criteri faccio riferimento per formulare una prova adeguata?

- Verifica della preparazione dello studente (Art.1 Legge 425/97)
- Messa a proprio agio del candidato, affinché possa esprimere al meglio le proprie attitudini e l'esame rappresenti il giusto coronamento di un percorso scolastico impegnativo

### 5) Per formulare la PE devo rielaborare la Prova Ministeriale?

Dipende, a volte non è consigliato, per esempio quando la rielaborazione richiede un tempo troppo lungo e si costringe il candidato ad attese estenuanti.

Si può procedere in modi diversi, vedi Vademecum, scegliendo la tipologia di PE, tra quelle possibili, più adatta allo studente.

### 6) Dove posso trovare spunti e modelli di riferimento?

- Prove d'esame degli anni precedenti
- Banca dati pubblicata sul sito dell'UST di Pesaro-Urbino, al seguente link .....

### 7) Come mi oriento però nella scelta di PE se esistono soluzioni diverse?

Bisogna prediligere le soluzioni che permettono all'allievo di lavorare il più possibile in autonomia. La preparazione può essere verificata in molti modi, si può quindi scegliere la tipologia di prova più adatta allo studente

### 8) E se le soluzioni non mi convincono o se non ci sono molti precedenti di prove di una certa disciplina agli esami di Stato o di Qualifica?

Si possono consultare:

- Libri di testo utilizzati nell'anno in corso, soprattutto se diversi da quelli adottati a scuola, per attingere ad esempi di esercizi coerenti con i programmi e utili ad accertare la preparazione dell'allievo
- Materiali presenti sul libro di testo utilizzato a scuola, avendo però l'accortezza di non ricorrere agli stessi esercizi, se non opportunamente modificati

### 9) Come si procede una volta trovato un modello di riferimento o una volta preparata una bozza di prova?

Devo controllare che le difficoltà inserite nella PE o nel modello siano funzionali all'accertamento del livello di preparazione dell'alunno. È bene evitare le difficoltà inutili. Infatti le prime sono direttamente connesse con la finalità della prova e da esse non si può prescindere, le altre non sono necessarie e dovrebbero essere evitate

### 10) Quali tipi di difficoltà potrebbero rivelarsi superflui?

Più è alto il compito cognitivo richiesto, meno risorse attentive possono essere dedicate ad altri aspetti della verifica. Gli eventuali distrattori devono essere inseriti di proposito, in modo

consapevole, valutando il carico cognitivo complessivo della prova.

**Costituiscono ostacoli impliciti:**

- ricorso non motivato a processi inversi
- consegne ambigue
- frasi negative o formulate al passivo
- costruzioni sintattiche poco lineari
- utilizzo di un linguaggio poco comprensibile per il livello di conoscenze richiesto allo studente

**11) Devo fare attenzione alla strutturazione della PE?**

La strutturazione di alcune prove -non il loro livello di difficoltà- potrebbe costituire un ostacolo ed un intralcio all'accertamento della preparazione dello studente, alla luce della sua situazione di handicap, perché ci distoglie dagli obiettivi fondamentali

**12) Posso intervenire sulla veste grafica della prova e su altri aspetti di editing?**

È auspicabile. La giusta veste grafica aiuta a:

- focalizzare l'attenzione sui punti fondamentali della prova
- rendere il testo più coeso e coerente
- chiarire le consegne
- rinforzare il messaggio con il supporto di immagini

È importante assicurarsi che la prova sia accessibile e di agevole utilizzo anche a chi utilizza il PC o strumenti come le sintesi vocali

**13) In ultima analisi, quali elementi devo considerare perché la prova presenti il giusto grado di difficoltà?**

La difficoltà complessiva va valutata rispetto a

- caratteristiche dell'allievo
- tempo a disposizione
- situazione di tensione dell'esame
- strumenti compensativi a disposizione dello studente
- presenza delle figure che hanno seguito lo studente durante l'anno

**14) Devo allegare una griglia di valutazione?**

Sì, sempre. Nel predisporre la prova occorre considerare i criteri di valutazione, che vanno esplicitati con chiarezza. Se la prova è strutturata in modo tale per cui non è possibile usare la griglia in adozione per la classe, bisogna costruirla ad hoc che permetta la sua correzione in modo chiaro e trasparente